

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 05

NCTN - Numero catalogo generale 00641238

ESC - Ente schedatore S161

ECP - Ente competente S161

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione emblema di confraternita

OGTV - Identificazione opera isolata

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Veneto

PVCP - Provincia VE

PVCC - Comune Venezia

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

### GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO

GPB - BASE DI

<b>RIFERIMENTO</b>	
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	secc. XVII-XVIII
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1600
<b>DTSV - Validita'</b>	(?)
<b>DTSF - A</b>	1799
<b>DTSL - Validita'</b>	(?)
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	produzione veneziana
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	contesto
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	pietra d'Istria
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	35
<b>MISL - Larghezza</b>	25
<b>MISV - Varie</b>	altezza da terra al di sotto dei 7 metri ca
<b>MIST - Validita'</b>	ca
<b>FRM - Formato</b>	ogivale
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	deposito superficiale incoerente, dilavamento per ruscellamento di acque piovane (?), microfessure, lacune, macchie, attacco microbiologico
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	ovato lapideo con al centro simbolo della Confraternita di San Rocco
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 P 31 63 0 : 61 H (SAN ROCCO)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	SAN ROCCO
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	di titolazione
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a graffito

<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	maiuscolo
<b>ISRP - Posizione</b>	al centro del rilievo
<b>ISRI - Trascrizione</b>	S R
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	simbolo
<b>STMQ - Qualificazione</b>	confraternita
<b>STMI - Identificazione</b>	simbolo di confraternita San Rocco
<b>STMP - Posizione</b>	al centro del rilievo
<b>STMD - Descrizione</b>	bastone di San Rocco accostato ai rispettivi due fianchi dalle lettere "S" e "R"
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>l'emblema posto in facciata stava a segnalare probabilmente la proprietà immobiliare della confraternita veneziana della Scuola Grande di San Rocco. Tale associazione devozionale di battuti (flagellanti), protetta da santi Rocco e Nicola e invocante aiuto celeste contro la peste, agli inizi del XV secolo, ebbe una prima sede a S. Giuliano. Nel 1478, il Consiglio dei Dieci, organo preposto dalla Serenissima Repubblica anche al riconoscimento e regolamentazione delle confraternite, diede il proprio assenso all'istituzione della succitata congregazione. In seguito a tale gruppo di fedeli se ne associò un altro che si raccoglieva nella chiesa dei Frari, ove venne portata la sede generale. Ma, a causa di dissapori con il vicino convento di frati, la confraternita trovò ospitalità nel palazzo patriarcale gradense in campo San Silvestro. Nel 1485 le spoglie di San Rocco, nato nella seconda metà del secolo XVI, vissuto aiutando i poveri e gli appestati, giunsero a Venezia, rubate forse da Montpellier o dalla cappella del castello di Ughiera, in Lombardia, qui per mano di due monaci camaldolesi. Il corpo del santo venne esposto nella chiesa di San Geminiano per passare poi in quella di San Silvestro. Per nuovi contrasti tra il parroco e il patriarca di Grado le reliquie vennero traslate nella chiesa dei Frari. Grazie alla sempre maggior devozione, la scuola si arricchì velocemente da poter far costruire una chiesa (1489-1508). Accanto a tale edificio i confratelli si fecero erigere, nel 1516, un modesto fabbricato per le loro riunioni. Un anno dopo però venne iniziata la costruzione della scuola nuova. Si incaricò Bartolomeo Bon di occuparsi della maestosa costruzione ma costanti dissapori con la committenza portano al suo abbandono nel 1524. Al suo posto vennero chiamati i due fratelli Lombardo per passare poi allo Scarpagnino nel 1527. L'edificio venne concluso nel 1549. Con la pestilenza diffusasi a Venezia nel 1576 il santo fu proclamato conpatrono della città tuttora festeggiato il 16 agosto. Ogni confratello era tenuto annualmente a versare il proprio contributo. Con il denaro così acquisito, ma anche con i lasciti testamentari, la scuola costruì un proprio patrimonio da utilizzare per opere di beneficenza, per la creazione di ospedali per i compagni infermi e di ospizi per i bisognosi, per la costruzione di case da affittare. La scuola, che era già la più ricca di Venezia, fu la sola a salvarsi dalle soppressioni napoleoniche, grazie al decreto vicereale del 18 luglio 1806, e a conservare intatto il suo ricchissimo patrimonio di oggetti d'arte. Attualmente conta circa 350 confratelli capitolari che si riuniscono in Convocato Generale una volta all'anno sotto la direzione di una cancelleria con a capo il Guardian Grando. (05/00063884 allegato 19 cs 273, scheda conservata presso l'Archivio del MIBAC presso Palazzo Ducale – VE) “Edificio sei-settecentesco. Appare piuttosto ben conservato. Moderna è la sopraelevazione del sottotetto per</p>

ricavarne un'abitazione. [...] Casa tripartita a quattro piani fuori terra. Il portego centrale è piuttosto ridotto ed illuminato in facciata da una sola finestra. Ad ogni piano si contano cinque finestre architravate, più alte quelle ai piani primo e secondo; in corrispondenza del vano di destra vi è una canna fumaria con "fogher" al primo piano. Ha tre ingressi che conservano incisa la numerazione romana originaria, posti raggruppati al centro e allineati alla finestra superiore, a servizio di complessive quattro abitazioni".

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	NR (recupero pregresso)
------------------------------------	-------------------------

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Ippolito, Enrica
<b>FTAD - Data</b>	2013/04/04
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAPVE141163

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Ippolito, Enrica
<b>FTAD - Data</b>	2013/04/04

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Rizzi A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1987
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001000
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 173 n. 65

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Piamonte G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1996
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001005
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 62

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Pazzi P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2000
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001174
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. I, p. 233

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Tassini G.

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1970
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001006
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 591
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Gramigna S./ Perissa A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2008
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001169
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2016
<b>CMPN - Nome</b>	Barbon, Giorgia
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Fumo, Grazia
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	